



*il teatro non è uno specchio in cui riflettere il mondo,
ma un martello con cui scolpirlo*

TEATR *in* SCUOLA

STAGIONE DI TEATRO PER LE SCUOLE

TEATRO MASSIMO BENEVENTO

**SEZIONE SOCIALE:
ESPERANTO**

**SEZIONE CLASSICI:
L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'**

IL PROGETTO

Alt Academy è una Associazione Culturale da anni impegnata nella formazione del pubblico, nell'educazione al bello e all'arte. Settore di eccellenza della Alt Academy è quello dei *"format teatrali"*. Costruiti appositamente per il mondo della scuola, i *format* sono strutturati in modo da avvicinare i giovani al teatro non come spettatori passivi ma come veri e propri fruitori attivi della scena. Solo così, i ragazzi possono cogliere il reale valore di bellezza, di educazione alla cittadinanza e di impegno etico del teatro.

Il progetto è rivolto ai giovani delle scuole secondarie di primo e secondo grado, agli insegnanti e alle loro famiglie ed intende utilizzare il teatro quale forma artistica di perfetta sintesi per affrontare e approfondire tematiche di interesse sociale e culturale.

LE SEZIONI

Ogni anno inseriamo in cartellone due tematiche di spettacolo che siano di specifico interesse dei ragazzi. La programmazione di quest'anno prevede una **SEZIONE SOCIALE**, incentrata su temi e problemi specifici della vita degli adolescenti, una **SEZIONE CLASSICA**, incentrata sulla messa in scena di uno dei testi più fruibili del più studiato tra gli scrittori italiani, Luigi Pirandello.

LO SCORSO ANNO ABBIAMO OFFERTO ALLA CITTA' DI BENEVENTO IL NOSTRO SPETTACOLO DEL FILONE SOCIALE:

"SOCIAL LIFE" di Michele Cosentini

19 repliche e circa 8.000 spettatori distribuiti come da dettaglio:

"I SOLISTI DEL TEATRO" c/o I Giardini della Filarmonica Romana, 26/07/16

"CITTA' SPETTACOLO" di Benevento - 4/09/16

TEATRO ARGENTINA, Roma dal 27/10/16 al 19/11/16

TEATRO NESTOR, Frosinone - 23/11/16

TEATRO ALBA RADIANS, Albano - 29/11/16

TEATRO MASSIMO, Benevento - 12/12/16

ESPERAFETO

testo e regia:

MICHELE COSENTINI

con:

SVEVA TEDESCHI, LUCA FERRINI, GUGLIELMO LELLO, ELISABETTA GIRODO ANGELIN, ALBERTO MELONE, ROSARIO MAROTTA

teatro:

TEATRO MASSIMO di BENEVENTO

data:

14 NOVEMBRE 2017 – repliche ore 9.30 e ore 11.30

tematiche affrontate:

CONFLITTO GENERAZIONALE, DISAGIO ADOLESCENZIALE, PROBLEMATICHE ADOLESCENZIALI

trama:

Col passare dei decenni, si è teoricamente ridotto il gap generazionale tra adulti e adolescenti: le distanze tra genitori e figli, oggi, sembrano molto più ridotte rispetto a quelle che c'erano nel secolo scorso (così come tra insegnanti e alunni): forse perché si cresce più tardi, forse perché gli adulti di oggi sono molto più "bambini" di quelli di un tempo, forse perché c'è stato uno spartiacque storico che ci ha illuso di essere adulti meno dogmatici e "distanti" di quanto non lo siano stati i nostri padri e i nostri docenti. E invece spesso ci si accorge che dei nostri ragazzi sappiamo molto meno di quanto immaginiamo. Per raccontare l'universo dei ragazzi, le loro paure, i loro disagi, il loro senso di inadeguatezza saranno messe in scena storie vere, tratte da testimonianze reali, per non correre il rischio di mettere in bocca agli adolescenti delle parole fasulle, che rappresentino la percezione -spesso falsata- che abbiamo di loro. Storie che si fondono in un'unica vicenda complessiva, ma la cui ossatura sia tragicamente e comicamente (sì, nella vita tragedia e commedia si fondono) reale. Giovani e adulti parlano linguaggi differenti, che possono apparire inconciliabili, reciprocamente incomprensibili (e anche le musiche dello spettacolo, su cui corpi e voci si fondono, non hanno un unico stile). Ma i linguaggi di figli e genitori, di allievi e insegnanti, possono fondersi e creare un unico linguaggio, a vantaggio di tutti. Un esperimento di incontro è avvenuto anche con le lingue vere e proprie quando più di cento anni fa un visionario chiamato Zamenhof inventò una lingua artificiale: l'esperanto. Il risultato fu piacevole e musicale, e il bello era che le regole grammaticali erano semplicissime. Tutto è possibile, insomma, e forse è meno difficile di quanto sembri. Anche se alcuni obiettano che l'esperanto non si diffuse mai universalmente, e che dunque resta una meravigliosa utopia...

COSTO DEL BIGLIETTO:

STUDENTI: EURO 8,00

STUDENTI H BIGLIETTO GRATUITO

DOCENTI ACCOMPAGNATORI: GRATUITO

SEZIONE CLASSICI 2017/2018

L' UOMO , LA BESTIA E LA VIRTU'

di:

LUIGI PIRANDELLO

regia:

LUCA FERRINI

con:

SVEVA TEDESCHI, MARIA VITTORIA ARGENTI, NOEMI QUERCIA, SIMONE DESTRERO, LUCA FERRINI, ALESSANDRA FERRO, GUGLIELMO LELLO, FEDERICO BIZZARRI, NICCOLO' D'OTTAVIO.

teatro:

TEATRO MASSIMO di BENEVENTO

data:

6 MARZO 2018 – repliche ore 9.30 e ore 11.30

tematiche affrontate:

VOLTO/MASCHERA, UMORISMO/COMICITA', FLUSSO/FORMA, TEMPO/DURATA

trama:

L'essere umano indossa una maschera che occulta la sua vera natura, ma viene giudicato per la maschera che indossa. È il paradosso borghese che Pirandello ha estremizzato in questo 'apologo in tre atti' come egli stesso lo definisce. Farsa, commedia e dramma, con pennellate di cinismo. Tre sono le maschere coinvolte: quella dell'Uomo rispettabile indossata dal professor Paolino; quella della Virtù che la signora Perella ostenta con pudica alterigia; e quella della Bestia, quale appare il marito, il capitano di marina Perella. Questi equilibri si sono consolidati, solo l'imprevisto li può alterare. E l'imprevisto arriva: la signora è incinta. Occorre sovvertire l'ordine delle cose affinché le maschere possano rimanere al loro posto. Il rispettabile professore architetta un piano da mettere in atto col concorso dell'amico dottore. Al capitano dovrà essere somministrato un potente afrodisiaco così che possa fare il suo dovere coniugale nell'unica notte che passerà in casa. Il piano avrà successo? Il segnale convenuto del vaso di gerani alla finestra, la mattina successiva non arriva. Ma, dopo un serrato confronto tra il professore ed il capitano, la donna mette sul davanzale cinque vasi di gerani! Paolino, adesso, si accusa di essere una bestia, il capitano afferma che bisogna essere uomini, cosa facile con una moglie personificazione della virtù: ancora maschere, rimescolate. Ipocrisia? Il professore aveva spiegato al suo allievo che il significato del greco 'upocritès' è 'colui che recita una parte per professione, ma è male se si è ipocriti per gusto' e lui, pover'uomo, si è trovato ad essere ipocrita per necessità!

COSTO DEL BIGLIETTO:

STUDENTI: EURO 8,00

STUDENTI H BIGLIETTO GRATUITO

DOCENTI ACCOMPAGNATORI: GRATUITO



ACCADEMIA INTERNAZIONALE di ARTI, LINGUE & TEATRO

via Val di Fassa, 38 – 00141, Roma

TEL: 06.4070056 - 393 97 53 042

info@altacademy.it - www.altacademy.it